

D.P. n. 652

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

*Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi.*

### VISTI:

- lo Statuto della Regione siciliana;
- il D.M. 5 Febbraio 1998 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare avente ad oggetto "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*"
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011/Ce del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante «*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*»;
- la L.r. 8 Aprile 2010, n. 9, «*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati* » e s.m.i.;
- in particolare l'art 2 L.r. 8 Aprile 2010, n. 9 e s.m.i. citata che attribuisce alla Regione il compito di provvedere alla promozione della gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, nonché di ottimizzare la raccolta, compresa la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- la Circolare n. 1/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità recante «*Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti* »;
- il D.M. 1 aprile 1998, n. 145, aggiornato secondo le indicazioni della direttiva del Ministero Ambiente del 9 aprile 2002;
- il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 recante «*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*»;
- il D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante «*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*»;
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 recante «*Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE*»;
- il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, recante «*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.*»;
- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 recante «*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*»;



- il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 recante «Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;
- il D.m. 3 Maggio 2007 contenente «Recepimento della direttiva 2005/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 sull'omologazione dei veicoli a motore, per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità e che modifica la direttiva 70/156/CEE del Consiglio»;
- il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 sulla eliminazione degli olii usati;
- il D.M. 16 maggio 1996, n. 392 contenente «Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati»;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. sulla gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi;
- la circolare 4 settembre 2008, n. 4340 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare avente ad oggetto «I rottami ferrosi. Spedizioni transfrontaliere»;
- la circolare n. 1/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente «semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ... (SISTR), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125»;
- il D.m. 24 aprile 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare avente ad oggetto «Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTR del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del decreto legislativo n. 152 del 2006»;
- il Protocollo di intesa del 14 Marzo 2011 tra Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi
- il Protocollo di legalità del 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana -Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia e le Prefetture siciliane;
- la Deliberazione n. 27 del 18 Febbraio 2015 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato le "Linee guida contenenti il protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi" e le relative Appendici A e B (d'ora in avanti chiamato più semplicemente anche "Protocollo Rottami");
- il Decreto Presidenziale 18 marzo 2015 di Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, pubblicato in G.U.R.S. Anno 69°- Numero 14 - Parte Prima, del 3 Aprile 2015.

**RITENUTA** la necessità di dare concreta ed effettiva attuazione alle Linee guida approvate con il richiamato Decreto Presidenziale 18 marzo 2015 attraverso l'adozione di un modello di semplificazione nel rilascio delle autorizzazioni ambientali, potenziando il ruolo di coordinamento della Regione siciliana affinché siano utilizzati criteri uniformi in tema di individuazione delle caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e siano fissati metodi di valutazione semplici ed immediati per la verifica della qualità del rottame/rifiuto in ingresso agli impianti siderurgici e metallurgici, così come indicati dal Protocollo rottami;

**RITENUTA** la necessità di assicurare la conoscibilità della filiera dei rottami rifiuti avviati alla fusione e lavorazione presso i predetti impianti al fine di garantire un miglioramento della loro qualità ed una riduzione dell'impatto ambientale complessivo;

**CONSIDERATA** la necessità di potenziare le imprese del settore di recupero dei rifiuti;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire le imprese legali che operano nel territorio regionale anche attraverso la predisposizione di modelli tipo per le attività produttive che, semplificando gli



oneri burocratici, permettono il loro inserimento in un circuito virtuoso che determina meccanismi di controllo lungo tutta la filiera dei soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che il tavolo tecnico già costituito dall'Assessore regionale per le Attività Produttive su disposizione del Presidente nel 2014 si è nuovamente riunito al fine di procedere nella semplificazione e standardizzazione delle procedure per le autorizzazioni allo smaltimento e recupero dei rottami rifiuti in ottemperanza al Protocollo rottami;

**CONSIDERATO** che il tavolo tecnico, anche a seguito degli incontri avuti in occasione delle convocazioni avanti le Prefetture di Catania e Siracusa sulle questioni legate al rottame ferroso e non ferroso in Sicilia, ha elaborato e condiviso il Modello di attuazione del Protocollo Rottami;

**PRESO ATTO** dei risultati cui è giunto il tavolo tecnico con la proposta del Modello di attuazione del Protocollo rottami;

**CONSIDERATO** che l'Assessore per le Attività Produttive e l'Assessore per l'Energia e per i servizi di pubblica utilità reputano necessaria l'adozione del predetto Modello che rispecchia i contenuti previsti nelle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti;

**VISTA** la nota n. Prot. 3449/Gab del 17 giugno 2016 avente ad oggetto "Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi", con cui l'Assessore regionale per le Attività Produttive ha provveduto a rendere edotti, ai fini di una formale condivisione, l'Assessore regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità e l'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente, entrambi coinvolti in ordine all'iter procedurale intrapreso;

**CONSIDERATO** che gli stessi non hanno fatto pervenire alcuna osservazione e/o modifica in merito al citato Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi, entro i termini indicati nella superiore nota;

**RITENUTO** pertanto dagli stessi condiviso, il Modello di attuazione di cui in parola;

**VISTA** la Deliberazione n.355 del 19 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il "Modello di attuazione del Protocollo per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi" e la relativa Modulistica allegata;

## DECRETA

### Articolo unico

È approvato il Modello di attuazione del Protocollo Rottami nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il Modello di attuazione del Protocollo Rottami è pubblicato nei siti istituzionali dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

21 DIC. 2016

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Arch. Alessandro Ferrara)



IL PRESIDENTE  
(On.le Rosario Crocetta)